



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0005591 del 06/03/2009



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Divisione III - Valutazioni Impatto Ambientale di Infrastrutture,

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57225994)

Prot. DG/PAAC/ 34.19.04/ 2700 /2009 del **25 FEB. 2009**

**OGGETTO: Comune: CASTEL DEL GIUDICE (IS);**

**Progetto di perforazione di un pozzo esplorativo - Lago Saletta**

**Proponente: ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production Unità Geografica Italiana**

**Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/2006**

**Parere del Ministero per i beni e le attività culturali**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, e s.m.i.

VISTO l'art. 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nel supplemento ordinario n. 270 alla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2007.

VISTO l'art. 6, comma 2, lett. b), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 18/06/2008 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali con i relativi compiti, registrato dalla Corte dei Conti il 25/06/2008 al Registro n. 4, foglio 285.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349.

VISTO il DPCM 10 agosto 1988 n. 377 e successive modifiche e integrazioni.

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988.

VISTA l'istanza del 22.10.2007, acquisita agli atti dell'allora Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici il 13/11/2007 al prot. N. DG/BAP/S02/34.19.04/20270, con la quale la Società ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production Unità Geografica Italiana con sede in Roma piazzale E. Mattei, 1 - 00144

*h*



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: Comune: CASTEL DEL GIUDICE (IS);**

**Progetto di perforazione di un pozzo esplorativo - Lago Saletta**

**Proponente: ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production Unità Geografica Italiana**

*Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del D.L. gs n. 152/2006*

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

ROMA ha richiesto la pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 Progetto di perforazione di un pozzo esplorativo - Lago Saletta allegando lo Studio di Impatto ambientale;

VISTA che con nota n1651 del 16.11.2007, acquisita agli atti dell'allora Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici il 14/12/2007 al prot. N. DG/BAP/S02/34.19.04/22266, con la quale la Società ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production Unità Geografica Italiana trasmetteva alle Soprintendenze competenti territorialmente Lo Studio di Impatto ambientale ;

CONSIDERATO che la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risultava effettuata in data 16/11/2007 sui quotidiani "la Repubblica" e "Il Tempo";

CONSIDERATO che con nota prot. DG/PAAC/S02/34.19.04/1149 del 05.02.2008, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanea ha richiesto alle competenti Soprintendenze territoriali, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

VISTO che con nota prot. n. DSA-2008-0003574 del 11/02/2008 acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanea con n. DG/PAAC/S02/34.19.04/2586 del 05/03/08, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, comunicava l'avvic del procedimento;

VISTO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico del Molise inviava via nota prot. n. 2846 del 06/03/2008, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanea con n. DG/PAAC/S02/34.19.04/3236 del 17/03/08 ha comunicato quanto segue:

*In riferimento alla nota prot. n. DG/PAAC/34.19.04/1149 del 05.02.2008 acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 1321 del 05.02.2008, relativa alla richiesta di compatibilità ambientale dei lavori per la perforazione di un pozzo esplorativo da realizzare da parte dell'ENI S.p.a. nel comune di Castel del Giudice (IS), si premette quanto segue.*

*L'intervento coinvolge una postazione di perforazione di circa 1,5 ha. entro cui saranno distinte ben cinque aree con funzioni particolari:*

*il piazzale di perforazione, con le strutture accessorie e logistiche mobili, avrà una superficie di circa 13.000,00 mq;*

*- la zona parcheggio automezzi per circa 400,00 mq.;*

*- l'area della fiaccola per circa 1700,00 mq;*

*- un'area di 96,00 mq circa per gli esplosivi;*

*- ed infine un'area di 165,00 mq. di accesso.*

*L'intera area della postazione sarà scorticata superficialmente per uno spessore di 20 cm., livellata e compattata mediante rullatura, mentre la sola area del bacino-fiaccola sarà rialzata di 5,00 mt. rispetto alle altre aree della postazione. Sul piano compattato si procederà alla stesura di teli di tessuto non tessuto,*

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropcano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: Comune: CASTEL DEL GIUDICE (IS);**

**Progetto di perforazione di un pozzo esplorativo - Lago Saletta**

**Proponente: ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production Unità Geografica Italiana**

**Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/2006**

**Parere del Ministero per i beni e le attività culturali**

adeguatamente ancorati, per separare il terreno naturale dal sovrastante riporto, che potrà essere una semplice massicciata in pietrisco o una soletta in cls.

Nella zona del piazzale di perforazione è prevista una "cantina di perforazione" completamente interrata in c.a. per l'appoggio dell'impianto di perforazione e la protezione della testa del pozzo; al centro del piazzale di perforazione, attorno alla cantina, verrà realizzato un solettone in c.a. dello spessore di 20 cm. per accogliere e sostenere le attrezzature dell'impianto di perforazione e in particolare la torre a traliccio di oltre 60,00 m. di altezza, l'argano, le taglie, la fune. Nella stessa area sono previste altre attrezzature necessarie alla perforazione da realizzare quali: un'area pompe-area trattamento e vasche fanghi con solette in c.a. dello spessore di 20 cm. per l'appoggio e sostegno delle pompe, del vibrovaglio e delle vasche fanghi; un vascone per il contenimento dei detriti di perforazione e tutta un'altra serie di vasche, sempre interrate e affioranti appena 20 cm. dalla superficie, di contenimento dei fanghi, olii, gasolio. Il solettone impianto e le varie zone della soletta pompe-vibrovaglio saranno contornate da una canaletta in cls. prefabbricato, con griglia di protezione, per la raccolta delle acque di lavaggio e saranno convogliate nel vascone di contenimento liquidi e reflui. Un vascone per il contenimento dell'acqua sarà realizzato in terra e adeguatamente impermeabilizzato con un telo in PVC sul lato NE della postazione e servirà per lo stoccaggio dell'acqua industriale e per il recupero dell'acqua di drenaggio del piazzale proveniente dalla canaletta perimetrale, avrà una capacità di 750.00 mc. L'area del piazzale di perforazione sarà delimitata da una canaletta perimetrale di guardia con mezzi tuvi di cls prefabbricati e recintato con rete metallica, dove sono previste uscite di sicurezza per eventuali evacuazioni improvvise.

L'area della fiaccola, rialzata di 5,00 mt. rispetto alla quota del piazzale di perforazione sarà realizzata in terra con un bacino circolare di diametro di 15.00 mt. e impermeabilizzata con telo in PVC. La superficie complessiva di tale area sarà di 1700.00 mq e sarà segregata mediante recinzione metallica.

Sempre all'interno dell'area della postazione, in posizione SO, è situata l'area esplosivi, ma segregata da recinzione autonoma e di superficie di circa 100,00 mq.

Adiacente all'area degli esplosivi si trova l'accesso alla postazione, che si collega alla diramazione che attraversa la zona industriale con una breve rampa di 20,00 mt. di lunghezza e 8,00 mt. di larghezza.

Accanto all'accesso è posta la zona parcheggio, esterna all'area del piazzale di perforazione e recintata da rete metallica.

L'area in questione è inserita in un sistema di appezzamenti di terreno delimitati dalla strada di servizio dell'area PIP e dalla provinciale che, snodandosi e adattandosi alla morfologia del territorio, conduce al paese. Evidenzia una scomposizione del suolo, destinato a varie colture, in aree a matrice geometrica irregolare, separate da siepi e filari. Non mancano addensamenti boschivi concentrati in massima parte all'incrocio delle strade suddette e al loro esterno, che si ripropongono anche nei pressi del centro storico. Alberi isolati emergono fra i campi. L'area, oggetto dell'intervento, risulta essere quindi uno degli elementi di questa trama: a prato incolto, non presenta elementi di particolare pregio, anche se, da più punti di vista, si inquadra l'ampio settore boschivo delle colline circostanti.

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: Comune: CASTEL DEL GIUDICE (IS);**

**Progetto di perforazione di un pozzo esplorativo - Lago Saletta**

**Proponente: ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production Unità Geografica Italiana**

**Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/2006**

**Parere del Ministero per i beni e le attività culturali**

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'intervento ricade nel territorio del Comune di Castel del Giudice (IS) assoggettato a tutela paesaggistica a seguito dal D.M. 16 settembre 1976, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 23 ottobre 1976, dal D.Lgs n. 42/04, art. 142 comma 1 lett. c) nonché ai sensi della ex legge 1497/39 a seguito dell'art. 8 comma 1 della Legge Regionale n. 24/89. Sull'intero comprensorio del Comune di Castel del Giudice (IS) vige, inoltre, il PTPAAV - Area n. 8 "Alto Molise", approvato dal Consiglio Regionale del Molise con delibera n. 255 del 1 ottobre 1997.

L'area del pozzo esplorativo "Lago Saletta 1 dir" ricade nel PTPAAV in Area NP2, secondo la carta delle trasformabilità (P1), in zona "D" (zona industriale del vigente P.di F.). L'articolo 18 (all.1) delle Norme Tecniche di Attuazione del PTPAAV non prevede una categoria d'uso antropico specifica relativa all'intervento. Essa, tuttavia, a parere di questo Ufficio, va assimilata alla categoria d'uso antropico produttivo estrattivo, tenuto anche conto dell'articolo 146, comma 15 del Decreto Legislativo n. 4/04. Nell'ambito NP2 del PTPAAV e per la categoria d'uso antropico succitata, le norme del Piano Paesistico prevedono come modalità di tutela la A1 (Art. 20 della normativa, vedi all.2) che sostanzialmente essendo una modalità di tutela del tipo "integrale" esclude la possibilità di realizzare opere ex novo nonché camivi di destinazione d'uso. L'intervento, pertanto, secondo tale norma risulta, quindi inammissibile. Tenuto conto, tuttavia, che l'area in esame ricade in zona "D" (industriale) dello strumento urbanistico approvato prima dell'adozione del PTPAAV, avvenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 4915 del 13.09.1991 (all.3), nonché della Legge Regionale n. 14/95 art. 1 (all.4), che prevede come unica modalità di tutela la TC1 (art. 28 delle N.T.A all.5) per interventi che ricadono nelle zone omogenee A-B-C-D-F dello strumento urbanistico approvato prima dell'adozione del Piano Paesistico, questa Soprintendenza ritiene che tale normativa possa essere applicata anche al caso in esame non essendo presenti sull'area d'intervento elementi di valori eccezionali ed essendo stato approvato il Piano Insediamenti Produttivi (PIP) dell'area con delibera di Giunta Regionale n. 3547 del 21 settembre 1983 (all. 6).

In base a quanto testé esposto si può ritenere quindi l'intervento compatibile con l'assetto naturalistico e paesaggistico dei luoghi anche in considerazione della installazione della torre dell'impianto di perforazione che raggiunge i sessantaquattro metri di altezza la quale è da ritenersi provvisoria e presente unicamente per effettuare i rilievi necessari, dopo di che essa, a prescindere dagli esiti dei sondaggi, sarà smontata e rimossa. In base alle suddette considerazioni, questa Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, esprime per quanto di competenza parere positivo alla realizzazione dell'opera.

VISTO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise ha inviato la nota n. 9350 del 09/01/2008 pervenuta a mezzo fax con nota n. 633 del 03/02/2009 acquisita agli atti a questa Direzione Generale con nota prot.. DG/PAAC/S02/34.19.04/1694 del 03.02.2009.

comunicando quanto segue:

"con riferimento all'oggetto, si comunica che agli atti di questo Ufficio non risultano vincoli archeologici ricadenti nell'area dove verrà realizzato il piazzale di perforazione con le opere connesse e la perforazione del pozzo esplorativo, per cui si rilascia il nulla osta di competenza.

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: Comune: CASTEL DEL GIUDICE (IS);**

**Progetto di perforazione di un pozzo esplorativo - Lago Saletta**

**Proponente: ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production Unità Geografica Italiana**

**Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/2006**

**Parere del Ministero per i beni e le attività culturali**

*Si precisa che ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs n. 42/04, se nel corso dei lavori si rinverranno emergenze di carattere archeologico è fatto obbligo di denuncia alla Soprintendenza competente. Dov'è sono previsti interventi di scavo e movimenti di terra, è opportuna la sorveglianza di personale di questo Ufficio, cui sarà comunicato il periodo di esecuzione dei lavori:"*

VISTO che con nota prot. n. DG/PAAC/S02/34.19.04/16064 del 18/12/08, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea trasmetteva alla Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Molise affinché la stessa Direzione sulla scorta dello stesso possa dar corso al proprio parere.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici con nota n. 27131 del 30/12/2008 ha espresso le seguenti valutazioni:

*< In ottemperanza al D.P.R. 233/2007, art. 7 comma 2 lett. f), si riscontra la richiesta di codesta Direzione Generale, relativa al progetto in argomento e si comunica di non aver nulla da aggiungere poiché, dall'esame della documentazione pervenuta, non si evincono elementi di competenza della Scrivente >*

VISTO che con nota prot. n. DG/PAAC/S02/34.19.04/1697 del 04/02/09, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea trasmetteva alla Direzione Generale per i Beni Archeologici il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise affinché la stessa Direzione sulla scorta dello stesso possa dar corso al proprio parere.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Archeologici, con nota n. 1467 del 12/02/2009 acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanea con prot. n. DG/PAAC/S02/34.19.04/2192 del 13/02/2009 ha comunicato quanto segue: *"Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise con la nota n. 9350 del 09/01/2008, concorda con quanto ivi espresso."*

## QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con il parere istruttorio espresso dalle Soprintendenze territorialmente competenti, esprime

## PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società "ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production Unità Geografica Italiana, per il progetto di perforazione di un pozzo esplorativo - Lago Saletta, con le seguenti prescrizioni:

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio di Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: Comune: CASTEL DEL GIUDICE (IS);**

**Progetto di perforazione di un pozzo esplorativo - Lago Saletta**

**Proponente: ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production Unità Geografica Italiana**

*Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/2006*

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

- 1) Dovrà essere data comunicazione dell'avvio dei lavori alla competente Soprintendenza Archeologica per l'attività di supervisione negli interventi di scavo e movimenti di terra con obbligo comunque di denuncia alla stessa Soprintendenza di eventuali ritrovamenti di emergenze di carattere archeologico;
- 2) In caso di esito minerario negativo dovrà essere assicurato il completo ripristino dello stato attuale dei luoghi. In caso di esito positivo del sondaggio, al fine di migliorare il complessivo inserimento nel contesto paesaggistico delle opere previste in progetto, dovrà prevedersi idonea sistemazione a verde delle fasce perimetrali, con intensificazione della piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone.

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Francesco PROSPERETTI



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio

L'architettura e l'Arte Contemporanea

tel. 0658434554 (segreteria) – fax 0658434416 - Via San Michele, 22 – 00153 Roma

**FAX**

Roma .....25 febbraio 2009..

Numero di pagine, inclusa la copertina 7

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale – Divisione III

Telefono.....

Fax: 06.57225994



Da: *Ing. Giacomo Carlo TROPEANO*

Telefono: 06/58434591

Fax: 06/58434416

CASTEL DEL GIUDICE (IS) – Progetto di un pozzo esplorativo – Lago  
SALETTA.

Proponente: ENI S.p.A.

**PARERE**